



Leon Battista Alberti. La biblioteca di un umanista
8 ottobre 2005 - 7 gennaio 2006



La mostra illustra la figura di Leon Battista Alberti (1404-1472) come umanista, rapportando la sua esperienza architettonica e artistica e la sua vasta produzione letteraria ad un nucleo di sapere unitario e contemporaneamente multiforme. Il percorso espositivo, articolato in tre sezioni più un'area multimediale, ricostruisce il laboratorio intellettuale dell'Alberti, fatto di carte e libri, memorie, letture, strumenti tecnici e scientifici. Dal percorso espositivo emerge la figura originale e complessa di un umanista sui generis, di un intellettuale affascinato dagli studia humanitatis, ma al contempo perfettamente consapevole – e in questo singolarmente moderno - che accanto alle bonae artes e alle priscae latinae litterae erano egualmente importanti la conversazione civile, la compagnia degli amici, il rapporto con la natura, l'amore per gli animali e il lavoro sapiente degli artigiani. Per l'occasione sono esposti 95 manoscritti tra i quali sono compresi tutti gli autografi di Alberti, qui riuniti per la prima volta, concessi in prestito dalle Biblioteche Nazionale Centrale, Riccardiana e Moreniana di Firenze, dalla Comunale di Imola e dalla Marciana di Venezia, dalla Biblioteca dell'Eton College Library di Windsor e dalla Bibliothèque nationale de France di Parigi, oltre all'unico disegno sinora noto di Alberti, conservato nella Biblioteca Medicea Laurenziana. La

mostra è stata organizzata a sei secoli dalla nascita di Leon Battista Alberti (18 febbraio 1404) dalla Biblioteca Medicea Laurenziana, in collaborazione con il Comitato nazionale VI centenario della nascita di Leon Battista Alberti, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, la Regione Toscana e il Centro di Studi sul Classicismo di Arezzo.